



Ekklesiá



Bobby Jamieson

**Il vero
cambiamento**
La conversione

Titolo originale:

Real Change: Conversion

Bobby Jamieson

Mark Dever, redattore generale

Jonathan Leeman, redattore capo

Copyright © 2012 by 9Marks

Published by Crossway

a publishing ministry of Good News Publishers

Wheaton, Illinois 60187, U.S.A.

This edition published by arrangement

with Crossway and 9Marks

All rights reserved.

Edizione italiana:

Il Vero Cambiamento: La Conversione

[edizione ampliata]

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 06 2284970

Cell. +39 388 733 4503

Email: adi@adi-media.it

Internet: www.adimedia.it

Servizio Pubblicazioni delle

Chiese Cristiane Evangeliche

“Assemblee di Dio in Italia”

Aprile 2024 - Tutti i Diritti Riservati

Traduzione: A cura dell'Editore – V.M.

Tutte le citazioni bibliche, a meno che non sia indicato diversamente, sono tratte dalla Bibbia Versione **Riveduta 2020** (R2)

© ADI-Media, Roma 2020

Stampa: Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 978-88-3306-492-5

SOMMARIO

Introduzione

- 9 Perché il nome “Ekklēsia”?
- 13 LA CONVERSIONE: considerazioni introduttive
- 17 Un indicatore importante di una chiesa sana:
una comprensione biblica della conversione

Lezione 01

- 23 **DOBBIAMO PROPRIO
CAMBIARE?**
- 29 Appunti per l'insegnante

Lezione 02

- 35 **È POSSIBILE
DAVVERO CAMBIARE?**
- 42 Appunti per l'insegnante

Lezione 03

- 49 **QUAL È IL CAMBIAMENTO
DI CUI ABBIAMO BISOGNO?**
- 54 Appunti per l'insegnante

Lezione 04

59 **COME AVVIENE
QUESTO CAMBIAMENTO?**

64 Appunti per l'insegnante

Lezione 05

73 **QUALI SONO I FRUTTI DI QUESTO
CAMBIAMENTO? PARTE 1**

78 Appunti per l'insegnante

Lezione 06

87 **QUALI SONO I FRUTTI DI QUESTO
CAMBIAMENTO? PARTE 2**

93 Appunti per l'insegnante

Lezione 07

99 **GLI EFFETTI DEL TUO
CAMBIAMENTO PER LA CHIESA**

105 Appunti per l'insegnante

RICONOSCIMENTI

“Bobby, attraverso questa serie manuali di studio, ha adottato per sé questo insegnamento e lo ha consegnato alle persone sui banchi delle chiese. Non conosco nessun altro strumento che aiuti, in modo così completo e pratico, i credenti a comprendere il piano di Dio per la chiesa locale. Non vedo l'ora di usare questi studi nella mia comunità”.

Jeramie Rinne, pastore della *South Shore Baptist Church*,
Hingham, Massachusetts

“Bobby Jamieson ha reso un servizio incredibile ai pastori delle chiese locali scrivendo queste guide di studio così chiare, bibliche e pratiche, che presentano in modo accessibile a tutti le basi bibliche per una chiesa sana. Soprattutto, incoraggiano ed equipaggiano i membri della chiesa a partecipare al processo di miglioramento della propria comunità locale. Gli studi si adattano a contesti individuali, a piccoli gruppi e a gruppi allargati. Li ho usati nell'ultimo anno nella mia chiesa e apprezzo la facilità con cui si adattano al mio ambiente. Non conosco nient'altro di simile. Altamente raccomandati!”

Michael Lawrence, pastore della
Biblical Theology in the Life of the Church

“Questo è uno studio biblico effettivamente radicato nella Bibbia e comporta uno studio vero e proprio. In questa serie di manuali di studio è stato stabilito un nuovo standard per una scoperta teologica personale e la corrispondente applicazione personale. Ricca esposizione, domande coinvolgenti e sintesi chiare si combinano per offrire una visita guidata all'ecclesiologia. Non conosco un programma migliore di questo per suscitare comprensione e coinvolgimento nella Chiesa. Sarà una risorsa gradita nella nostra chiesa per gli anni a venire”.

Rick Holland, pastore della *Mission Road Bible Church*,
Prairie Village, Kansas

“In America oggi abbiamo le chiese più grandi nella storia della nostra nazione, ma con il minor impatto per il regno di Cristo. Il marketing, le visioni personali di qualche predicatore di spicco e le dichiarazioni altisonanti, finemente lucidate, sono un fondamento di sabbia. La serie di guide di studio per chiese sane della 9Marks sono un punto di partenza nuovo e rinfrescante tra i numerosi testi per la crescita delle chiese. Questi sono testi utili per uno studio approfondito della Parola di Dio per tutti quei credenti che desiderano contribuire alla crescita della Chiesa; saranno di aiuto a quelle congregazioni locali che desiderano abbandonare le metodologie secolari ispirate ai criteri di marketing secolare per affidarsi, invece, ai principi della Bibbia e sviluppare assemblee sane e onorate da Dio”.

Carl J. Broggi, pastore della

Community Bible Church, Beaufort, South Carolina.

Presidente del ministero radiofonico *Search the Scriptures*

“Chiunque ami Gesù amerà ciò che Gesù ama. La Bibbia insegna chiaramente che Gesù ama la Chiesa. Egli conosce e si prende cura delle singole chiese e vuole che siano spiritualmente sane e dinamiche. Non soltanto Gesù ha dato la Sua vita per la chiesa, ma ha anche dato molte istruzioni nella Sua Parola su come le chiese devono vivere e funzionare in questo mondo. Questa serie di studi biblici mostrano come le Scritture insegnano queste cose. Qualsiasi cristiano che lavori attraverso questo programma, preferibilmente con altri credenti, sarà aiutato a vedere in modo nuovo la saggezza, l'amore e la potenza di Dio nello stabilire la chiesa sulla terra. Questi studi sono biblici, pratici e accessibili. Raccomando vivamente questo programma come uno strumento utile, che aiuterà ogni chiesa ad abbracciare la sua chiamata a mostrare la gloria di Dio a un mondo che guarda”.

Thomas Ascol, pastore della

Grace Baptist Church di Cape Coral, Florida.

Direttore esecutivo di *Founders Ministries*.



Perché il nome “Ekklēsia”?

I primi discepoli di Cristo erano indicati con una varietà di nomi e termini che suggeriscono uno sviluppo della loro identità di “nuove creature”. I primi seguaci di Gesù si consideravano “cristiani” (Atti 11:26; 26:28) o membri della “Via” (Atti 9:2; 19:9, 23; 22:4; 24:14, 22). I cristiani del primo secolo erano anche stati definiti una “setta” (Atti 24:5, 14; 28:22), un termine che talvolta viene usato anche oggi nei confronti di gruppi evangelici che costituiscono una minoranza rispetto alla religione di massa. In ogni caso, il termine più comune usato, con riferimento alla chiesa delle origini nel Nuovo Testamento, è “chiesa” o “assemblea” (ἐκκλησία, *ekklēsia*). Sebbene questo termine sia indicato più spesso per le assemblee locali di credenti (Atti 5:11; 8:1, 3; 11:22, 26; 13:1; 16:5; 20:17), è usato anche in modo più ampio per definire il Corpo di Cristo inteso come Chiesa universale (Atti 9:31; 20:28; Efesini 1:22, 23; 5:23).

Mentre l'*ekklēsia*, nel suo significato greco basilare, si riferisce semplicemente a qualsiasi assemblea pubblica, l'uso che ne fa il Nuovo Testamento, invece, sta a indicare l'*ekklēsia* come a una comunità di credenti raccolti e uniti dalla loro comune fede in Cristo.

CHE COSA SIGNIFICA PER TE LA CHIESA LOCALE?

Sicuramente ami la tua chiesa, ami le persone, ami la predicazione e i canti. Non vedi l'ora che arrivi domenica per andare al culto e apprezzare la comunione con gli altri membri della comunità, o per incontrarti con loro durante la settimana agli studi biblici e alle riunioni di preghiera. Forse la chiesa per te è soltanto un luogo in cui ti presenti un paio di volte al mese. Entri a culto iniziato ed esci prima della preghiera finale.

Noi siamo convinti che la chiesa locale sia parte dell'immenso e variegato piano di Dio per mostrare la Sua gloria alle nazioni (cfr. Matteo 5:13; I Pietro 2:9-12) e vogliamo aiutarti a cogliere e vivere questa visione, insieme agli altri membri della chiesa che frequenti.

La serie di dieci manuali che compongono la collana, di 6, 7 lezioni ognuno, si propongono di esplorare i fondamentali aspetti chiave della chiesa alla luce del Nuovo Testamento, aiutando i credenti a vivere queste realtà come membri di un corpo il cui capo è Cristo. Concepiti e scritti in modo accessibile, questi brevi studi facilitano un dibattito guidato, e di carattere induttivo, su vari passi delle Scritture. Sono ideali per l'uso nella Scuola Domenicale, negli studi biblici in chiesa o in piccoli gruppi. Questi volumi servono a trarre il massimo dalla vita e dall'appartenenza alla chiesa locale che si riunisce intorno alla Parola di Dio. I titoli dei rispettivi volumi sono:

- *Edificata sulla roccia: la Chiesa (studio introduttivo)*
- *Dedicati l'uno all'altro: l'appartenenza alla Chiesa*
- *La Buona Notizia di Dio: l'Evangelo*
- *Un vero cambiamento: la conversione*
- *Rispettare i ruoli: la leadership della Chiesa*
- *Raggiungere i perduti: l'evangelismo*
- *Crescere insieme: il discepolato nella Chiesa*

- *Tutta la verità su Dio: Teologia biblica*
- *Custodirsi a vicenda: la disciplina della Chiesa*
- *Ascoltare la Parola di Dio: la predicazione espositiva*

Ogni sessione di questi studi esamina da vicino uno o più passi delle Scritture e considera come si applichino alla vita dell'intera chiesa. Per questa ragione riteniamo che gli studi presenti in questo manuale siano ugualmente adatti alla Scuola Domenicale, ai piccoli gruppi e ad altri contesti in cui un gruppo di persone, da due a duecento, può riunirsi ed esaminare insieme la Parola di Dio.

Le lezioni del manuale non sono strutturate per un metodo di insegnamento "frontale" ma piuttosto concepite al dialogo tra l'insegnante e la classe e sono principalmente composte da domande che stimolano l'osservazione, l'interpretazione e l'applicazione del testo biblico preso in esame, quindi preparati a conversare con gli altri! Il nostro intento è che questi studi offrano alle persone l'opportunità di riflettere insieme sulle loro esperienze nella chiesa, qualunque esse siano. Ogni lezione termina con degli "Appunti per l'Insegnante" che sono delle risposte alle domande presenti nella sezione "Approfondisci" della prima parte della stessa, indirizzata in modo particolare allo studente.

Se si vuole essere fisicamente sani, è necessario riposare, seguire una buona dieta e fare regolare esercizio fisico. Potrebbe essere necessario coltivare alcune buone abitudini ed eliminarne alcune cattive.

Credi che le persone possano cambiare? Non sto parlando di cambiare qualche cattiva abitudine o di trasformarsi da secchione a sportivo rinomato, intendo un vero cambiamento, un cambiamento della mente e del cuore, dell'intero essere, una vera e propria trasformazione, un cambiamento profondo e duraturo.

In un certo senso, la Bibbia dice che le persone non possono cambiare! Non possono cambiare con le proprie capacità perché, in quanto essere umani, siamo peccatori

per inclinazione naturale (Romani 3:23). Il nostro cuore è corrotto e non possiamo trasformarci in “non peccatori”, in “non corrotti” (Geremia 17:9). Un cieco può diventare vedente? Un morto può diventare vivo? Queste sono le immagini che le Scritture usano per descrivere ciò che siamo per natura dal punto di vista spirituale... uomini incapaci di fare il bene (Geremia 13:23).

Ma non finisce tutto qui! La Bibbia ci dice che Dio ha il potere di cambiare anche quello che noi non possiamo. Dio può dare la vista ai ciechi, Egli può risuscitare i morti! Sì! Dio può togliere il nostro cuore di pietra, darci un cuore e uno spirito nuovi (Ezechiele 36:26, 27), può cambiarci miracolosamente in modo profondo e duraturo.

Il cambiamento fondamentale di cui parla la Bibbia, quello che mette in moto un'intera vita di cambiamento verso il Signore, è la conversione. La conversione è quando Dio compunge il nostro cuore per la virtù dello Spirito Santo e l'azione della Sua Parola, ci dona una vita nuova, ci dà occhi per vedere la Sua gloria e ci concede di allontanarci dal peccato e di iniziare a confidare pienamente in Cristo. Conversione può essere una brutta parola per alcuni nella nostra cultura, ma è una verità biblica gloriosa e foriera di speranza.

In questo studio esamineremo le domande:

- Dobbiamo proprio cambiare?
- È possibile davvero cambiare?
- Qual è il cambiamento di cui abbiamo bisogno?
- Come avviene questo cambiamento?
- Quali sono i frutti di questo cambiamento?
- Gli effetti del tuo cambiamento per la chiesa.

C'è grande speranza nella potenza di Dio in grado di cambiare davvero il cuore dell'uomo. Esploriamo insieme questa speranza.

Chi crede nel Figlio ha vita eterna;
chi rifiuta di credere al Figlio non vedrà la vita,
ma l'ira di Dio resta sopra lui.



Giovanni 3:36



Dobbiamo proprio cambiare?

Mi piace pensare di essere aperto alle critiche, ma quando mia moglie mi propone una critica costruttiva, mi metto sulla difensiva e divento permaloso. Succede anche a te?

PARLIAMONE

1. *Sembra che molte persone si offendano se qualcuno suggerisce anche solamente una cosa riguardo a ciò in cui devono cambiare. Quali sono i motivi per cui le persone si offendono?*
2. *Ti infastidisci quando qualcuno ti suggerisce che devi cambiare? Se sì, perché? Che cosa dimostra questo riguardo al tuo cuore?*

VERITÀ CENTRALE

Tutte le persone hanno un disperato bisogno di cambiare perché a causa del peccato, siamo lontani dal Signore, ribelli a Lui e soggetti all'ira di Dio (Giovanni 3:36).

APPROFONDISCI

A prescindere dal fatto che molte persone si oppongono a questa verità, la Bibbia insegna che tutti gli esseri umani hanno bisogno di un cambiamento fondamentale.

Se si considera ciò che Paolo dice dell'umanità in Romani, capitolo 1, possiamo ben capire perché l'uomo ha certamente bisogno di un cambiamento profondo e radicale:

«Poiché l'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ingiustizia degli uomini che soffocano la verità con l'ingiustizia, infatti quel che si può conoscere di Dio è manifesto in loro, avendolo Dio loro manifestato, poiché le perfezioni invisibili di lui, la sua eterna potenza e divinità si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo, essendo intese per mezzo delle opere sue; perciò essi sono inescusabili, perché, pur avendo conosciuto Dio, non l'hanno glorificato, né l'hanno ringraziato come Dio, ma si sono dati a vani ragionamenti e l'insensato loro cuore si è ottenebrato. Dicendosi sapienti, sono diventati stolti e hanno mutato la gloria dell'incorruttibile Dio in immagini simili a quelle dell'uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili. Per questo Dio li ha abbandonati all'impurità, secondo le concupiscenze del loro cuore, perché disonorassero fra di loro i loro corpi; essi, che hanno mutato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen. Perciò Dio li ha abbandonati a passioni infami: le loro femmine hanno mutato l'uso naturale in quello che è contro natura; allo stesso modo anche i maschi, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono infiammati nella loro libidine gli uni per gli altri, commettendo uomini con uomini cose

ignobili, ricevendo in loro stessi la meritata ricompensa del proprio traviamiento. Siccome non si sono curati di ritenere la conoscenza di Dio, Dio li ha abbandonati a una mente perversa, perché facessero le cose che sono sconvenienti, ricolmi di ogni ingiustizia, malvagità, cupidigia, malizia, pieni di invidia, d'omicidio, di contesa, di frode, di malignità, calunniatori, maldicenti, abominevoli a Dio, insolenti, superbi, vanagloriosi, inventori di mali, disubbidienti ai genitori, insensati, senza fede nei patti, senza affetto naturale, spietati, i quali, pur conoscendo che secondo il giudizio di Dio quelli che fanno tali cose sono degni di morte, non soltanto le fanno, ma approvano anche chi le commette» (Romani 1:18-32).

Questo passaggio presenta una riflessione profonda e provocatoria sulla condizione umana in relazione a Dio. Paolo inizia evidenziando come l'ira di Dio si manifesti contro tutte le forme di empietà e ingiustizia, specialmente quelle che negano o sopprimono la verità di Dio attraverso azioni ingiuste. È interessante notare come la conoscenza del Signore sia stata resa manifesta a tutti gli uomini fin dalla creazione del mondo: le Sue qualità invisibili, come la Sua eterna potenza e divinità, sono percepibili anche attraverso la natura e le Sue opere, rendendo gli uomini "inescusabili" per la loro mancata glorificazione e ringraziamento a Dio. Paolo prosegue descrivendo le conseguenze di chi ha scelto di allontanarsi da Dio, tra cui la degradazione morale e spirituale. Questa lontananza porta gli uomini a idolatrare

la creazione piuttosto che il Creatore, con conseguenze devastanti sul piano etico e sociale. La descrizione di Paolo delle varie forme di peccato e degrado serve a sottolineare quanto profondamente l'umanità possa cadere quando perde di vista Dio e la sua verità.

Questo brano, infine, lancia un monito sulla gravità del peccato e sull'importanza di vivere in conformità con la volontà divina, ricordandoci che le scelte morali hanno profonde implicazioni spirituali. Allo stesso tempo, pur descrivendo la condizione umana in termini severi, il contesto più ampio della Lettera ai Romani presenta anche il messaggio di speranza e salvezza in Gesù Cristo, sottolineando la misericordia e la grazia di Dio disponibili per tutti coloro che si rivolgono a Lui.

Ma poniamoci alcune domande per riflettere meglio sul brano di Romani 1:18-32 appena letto:

1. *Di chi sta parlando Paolo in questi versetti?*
2. *In questo passo Paolo enuncia alcune cose che le persone fanno? Elencale tutte qui di seguito. C'è qualcosa che ti colpisce, ti sorprende o ti fa sorgere delle domande?*
3. *Qual è l'atteggiamento di Dio verso l'umanità descritto in questo passo?*
4. *Che cosa si può conoscere di Dio secondo Paolo? (vv. 19, 20). Come si possono conoscere queste cose? (v. 20).*
5. *Come dobbiamo reagire a questa conoscenza? (v. 21).*

6. *Che cosa ne hanno fatto gli uomini della verità riguardo Dio (cfr. vv. 18, 21, 22, 23).*
7. *Che cosa è successo alla nostra mente e al nostro cuore (cfr. v. 28).*
8. *Come riassumeresti l'insegnamento di questo brano sulla natura umana e sull'atteggiamento di Dio nei confronti dell'umanità nel suo complesso?*
9. *Alla luce di questo brano, come risponderesti a qualcuno che ti dicesse che gli esseri umani sono fondamentalmente buoni?*
10. *Riesci a vedere nella società che ti circonda prove che l'insegnamento di questo passo è vero?*
11. *Perché pensi che sia importante per noi come cristiani proclamare chiaramente che le persone hanno bisogno di un cambiamento radicale? Che succederebbe se mettessimo in sordina questa parte del messaggio cristiano?*
12. *Quali sono i modi in cui la chiesa locale, nel suo insieme, può comunicare chiaramente questa necessità di cambiamento?*

Come cristiani, ci rallegriamo che queste cattive notizie non siano la fine della storia. Sappiamo che, poiché Dio è buono, giudicherà il peccato e questa è una prospettiva che incute timore perché, come abbiamo visto, tutti gli esseri umani sono ribelli al Signore. Tuttavia, sappiamo anche che, poiché Dio è misericordioso, ha mandato Gesù Cristo nel mondo per vivere la

vita perfettamente ubbidiente che noi avremmo dovuto vivere (II Corinzi 5:21). Inoltre, Egli è venuto per morire sulla croce come sacrificio espiatorio per i peccati di tutti quelli che avrebbero confidato in Lui. Sulla croce, Dio ha riversato su Gesù la Sua ira a causa del nostro peccato, e non per qualche peccato commesso dal Suo diletto Figlio, ma per i nostri peccati (Isaia 53:4, 5). La Scrittura, però, attesta che dopo tre giorni, Gesù è risorto dalla tomba, vincendo la morte e rivendicando la Sua dignità di Signore e Salvatore (Filippesi 2:9-11; Romani 4:25). Ora Dio chiama tutti gli uomini al cambiamento più radicale e fondamentale possibile: ravvedersi dei propri peccati e affidarsi a Cristo per essere perdonati, accettati da Dio, riconciliati con Lui e ricevere la vita eterna e la comunione con Lui (Atti 17:30; II Corinzi 5:18).

La cattiva notizia è che abbiamo un disperato bisogno di cambiare, la buona notizia è che, grazie alla morte e alla risurrezione di Cristo, il cambiamento di cui abbiamo bisogno è possibile! La nostra natura peccaminosa può essere rinnovata a immagine di Dio grazie all'opera dello Spirito Santo e possiamo essere riconciliati con il Padre mediante Cristo; questo è l'appello dell'Evangelo (II Corinzi 5:20).

Nei prossimi studi esamineremo meglio il modo in cui il Signore ci cambia tramite la Parola di Dio, partendo dal fatto che mediante Cristo è *possibile* realizzare il cambiamento di cui abbiamo bisogno.



Appunti per l'insegnante

APPROFONDISCI

1. In questi versetti Paolo parla di tutta l'umanità. Nel versetto 18 afferma che l'ira di Dio si è manifestata contro “gli uomini”, e le sue descrizioni sembrano includere l'umanità intera (Romani 2:15, 16). L'apostolo parla al passato, ma la denuncia che la Scrittura presenta in queste righe ha una valenza evidentemente universale e più che mai attuale (Giovanni 3:19-21). Lo scorrere del tempo, il progresso, la cultura non hanno portato l'uomo a quella elevazione morale tanto ricercata e a volte tanto “sbandierata”; al contrario, la Parola testimonia della condizione umana parlando di una progressiva degenerazione morale e spirituale (II Timoteo 3:1-5).
2. Per quanto riguarda la parte più personale di questa domanda, le risposte possono variare.
3. L'atteggiamento di Dio nei confronti dell'umanità è di condanna (v. 18). Il Signore è descritto come se stesse abbandonando gli uomini in preda al loro peccato (vv. 24, 26, 28), quasi a indicare che, nella Sua ira, il Signore stia permettendo alla gente di sprofondare nella propria condizione di peccato a causa del loro cuore ostinato e ottenebrato (Efesini 4:17, 18). Di contro,

la Parola ci ricorda che, in Cristo l'amore di Dio e la Sua giustizia si incontrano e rivelano quel proposito benedetto che Egli aveva formulato già prima della fondazione del mondo, per offrire salvezza all'uomo peccatore (Romani 3:22, 23; 11:32; I Timoteo 2:4-6). La grazia provveduta da Dio è più grande e più potente del peccato commesso dall'uomo! (Romani 5:20, 21; Efesini 2:1-5; Tito 3:3-7).

4. Paolo dice che la potenza eterna di Dio e la Sua natura divina possono essere conosciute da tutti perché sono chiaramente rivelate anche in ciò che Egli ha fatto (vv. 19, 20; cfr. Salmo 19:1-6; Isaia 40:26; Atti 17:23-30).
5. Dobbiamo rispondere a questa conoscenza onorando il Signore (v. 21), rendendogli grazie (v. 21; Salmo 50:23), adorandolo e servendolo (v. 25; Apocalisse 14:7). In altre parole, dobbiamo rispondere alla rivelazione di Dio nella creazione orientando la nostra vita intorno a Lui, ubbidendogli in ogni cosa, adorandolo e sottomettendoci a Lui come Creatore e Signore.
6. Gli uomini hanno occultato la verità riguardo a Dio (v. 18; Giovanni 3:19-21), si sono rifiutati di agire in accordo a quella verità (v. 21; Romani 2:21-23), sono diventati stolti rifiutandola (v. 22; Luca 12:47) e l'hanno sostituita con l'idolatria che è una tanto orribile quanto subdola menzogna (v. 23; Giona 2:9).

7. Come conseguenza del fatto che l'uomo ha sostituito la verità riguardo a Dio con la menzogna, i suoi pensieri sono diventati futili e insensati (vv. 21, 22; Ecclesiaste 7:29) e il suo cuore si è ottenebrato (v. 21; Efesini 4:18). Paolo dice che la mente dell'uomo senza Dio è diventata "perversa" (v. 28), perché non si è curato di conoscere le Sue vie (Giobbe 21:14).
8. Questo passo potrebbe essere riassunto come segue: l'umanità ha universalmente peccato (Romani 3:10, 23), si è completamente corrotta, nella mente e nel cuore, ha coltivato e mantenuto uno stato di indifferenza e ribellione contro Dio ed Egli, nella Sua giustizia, non può che rivelare il Suo giudizio (Isaia 48:22; Geremia 9:6; Osea 4:6).
9. Le risposte possono variare, ma l'idea di base è che la Bibbia insegna che gli esseri umani, lungi dall'essere fondamentalmente buoni, sono per tendenza naturale corrotti nella mente, nel cuore, nella volontà e nelle azioni (Ecclesiaste 7:20; Isaia 64:6). Gli uomini, quindi, hanno necessariamente bisogno di essere salvati! Ogni uomo, indistintamente, ha un urgente bisogno di sperimentare la potenza dell'Evangelo per giungere a salvezza (Romani 1:16)
10. Le risposte possono variare.
11. Le risposte possono variare. La Scrittura, presenta la necessità di annunciare la Buona

Notizia nell'interezza e nella coerenza del messaggio biblico, affinché gli uomini ricevano la verità salvifica dell'Evangelo (Matteo 28:19, 20; Giovanni 8:31, 32). Un annuncio dell'Evangelo alterato, parziale, politicamente corretto, buonista, non può produrre alcuna reale conversione e salvezza (II Pietro 3:16, 17). Ogni uomo ha bisogno di realizzare un vero e profondo ravvedimento (Atti 2:37, 38).

12. Le risposte possono variare.